

ATTO N. DD 913

DEL 08/03/2022

Rep. di struttura DD-TA1 N. 48

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI

OGGETTO: IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI - APPROVAZIONE DI PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
SOCIETÀ: ZAFONTE ECOLOGY S.R.L.
SEDE LEGALE: VIA SOMALIA, 108/32 10127 TORINO
SEDE OPERATIVA: VIA GUGLIELMO REISS ROMOLI, 122/8 10148 TORINO
P.IVA: 11319800014 POS. N. 023631

Il Dirigente della Direzione

Premesso che:

- l'impresa è iscritta al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., con il n. 75/2018 relativamente alle tipologie di cui ai p.ti 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 5.19, 6.1, 7.1, 7.6, 7.29, 7.31bis e 9.1 del D.M. 5/02/98 e s.m.i.;
- con nota del 30/07/2021, prot. CMTo n. 81261/2021, la società inoltrava istanza ai fini del rilascio di un atto autorizzativo cui veniva formalizzata la richiesta di ricomprendere nel provvedimento la gestione di rifiuti attualmente condotta ex art. 216 del D.Lgs 152/06, comprensivo dell'aggiunta di nuovi CER riconducibili a rifiuti speciali non pericolosi, l'introduzione di un vaglio e di un sistema di riduzione volumetrica e con l'aggiunta dell'attività codificata R12 con cui si intendeva identificare *operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la separazione...* Veniva inoltre richiesta la possibilità di gestire rifiuti speciali pericolosi riconducibili ai CER 170603* e 170301*;
- in data 16/08/2021, con nota di prot. CMTo n. 85619/2021, veniva comunicato l'avvio del procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione;
- in data 04/10/2021, con nota di prot. CMTo n. 102761/2021, perveniva parere della SMAT che comunicava.... *dall'esame dell'istanza relativa all'impianto di gestione rifiuti sito in Via Reiss Romoli n. 122/8 a Torino, il "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche di dilavamento e lavaggio delle aree esterne" (PPG) ai sensi del D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n° 1/R e s.m.i., non è dovuto in quanto le operazioni di stoccaggio e messa in riserva sono svolte al coperto, pertanto non risultano superfici*

scolanti. Considerato, inoltre, che dall'insediamento non si originano scarichi di acque reflue industriali, con la presente nulla osta alla conclusione del procedimento in oggetto;

- in data 12/10/2021, con nota di prot. CMTo n. 107037/2021, perveniva parere dalla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera della Città Metropolitana che non rilevava *particolari criticità in merito all'impatto acustico derivante dall'attività in oggetto*;
- in data 13/10/2021, si riuniva la Conferenza dei Servizi per valutare la richiesta presentata;
- a seguito delle risultanze emerse in sede di Conferenza dei Servizi, con nota prot. CMTo n. 129820/2021 del 18/11/2021, si procedeva a richiedere integrazioni;
- in data 18/01/2022, con nota di prot. CMTo n. 6191/2022, la società trasmetteva suddette integrazioni, in cui tra l'altro, informava di aver proceduto all'inoltro della SCIA al competente Comando dei VVF di Torino, - n. pratica n. 81482 del 08/03/2021, e di aver *ricevuto parere di conformità in data 23/07/2021*;
- in data 14/02/2022, con nota di prot. CMTo n. 22308/2022, la società trasmetteva ulteriori precisazioni.

Considerato che:

- il Servizio Pianificazione della Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino, con nota del 30/10/2018, si era già espresso in termini positivi in occasione della presentazione della comunicazione ex art. 216 del D.Lgs 152/06;
- l'attuale gestione rifiuti, esercitata in ambito di procedura semplificata ex art. 216 del D.lgs 152/06, verrà ricompresa nel presente atto e conseguentemente l'iscrizione al Registro n. 75/2018 perderà efficacia nel momento in cui il presente provvedimento sarà a tutti gli effetti, operativo;
- non sono pervenuti pareri ostativi al rilascio dell'istanza in argomento.

Ritenuto

- pertanto di procedere ad autorizzare quanto richiesto e contestualmente dare atto che la gestione dei rifiuti di cui ai CER dei rifiuti riconducibili ai punti 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 5.19, 6.1, 7.1, 7.6, 7.29, 7.31bis e 9.1 del D.M. 5/02/98 e s.m.i., consentita in procedura semplificata, ex art. 216 del D.Lvo 152/2006, è ricompresa nel presente atto, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e che pertanto la citata iscrizione perderà efficacia a decorrere dal momento di acquisto di efficacia da parte della presente determinazione;
- ai fini della trasparenza gestionale, di prescrivere che sui registri di carico e scarico dei rifiuti, in caso di CER riconducibili a categorie diverse, venga indicata anche la descrizione merceologica dello stesso;
- di disporre la prestazione delle garanzie finanziarie il cui importo è da riferirsi alla capacità massima di stoccaggio dei rifiuti, secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20 - 192 del 12/06/2000.

Rilevato che:

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente per la conclusione del relativo procedimento, fissati in 150 gg dall'art. 208 del D.Lgs 152/06 e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;
- il presente provvedimento è rilasciato nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche.

Visti:

- il D.Lgs 49/2014;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L.R. 26 aprile 2000, n. 44: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- la D.G.P. n. 112-41183/01 del 20 febbraio 2001 inerente le nuove funzioni amministrative conferite alla Provincia dal D.Lgs. 112/98 e dalla L.R. 44/00;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale e s.m.i.;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.;

DETERMINA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto presentato in data 25/11/2021, prot. CMTo n. 132712/2021 e s.m.i., dalla società:

ZAFONTE ECOLOGY SRL

sede legale: via Somalia, 108/32 10127 Torino

sede operativa: via Guglielmo Reiss Romoli, 122/8 10148 Torino

e contestualmente di autorizzare, per un periodo di dieci anni, dalla data di approvazione del presente atto, l'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero [R13 e R12 di cui all'Allegato C, parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.] e smaltimento [D15 di cui all'allegato B del D.Lgs 152/06 s.m.i.] di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, secondo le specifiche descritte negli elaborati allegati all'istanza pervenuta in data 25/11/2021, prot. CMTo n. 132712/2021 e s.m.i., *Elenco documentazione*, dell'**Allegato** al presente provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle: **Sezione 1** (*elenco rifiuti autorizzati*), **Sezione 2** (*prescrizioni tecnico gestionali*), **Sezione 3** (*prescrizioni di carattere amministrativo*) e **Sezione 4** (*lay out dell'impianto*), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Di stabilire altresì che l'iscrizione al Registro ex art. 216 del D.Lgs 152/06, n. 75/2018, perderà efficacia nel momento in cui assumerà efficacia il presente provvedimento.
3. Di stabilire che **entro 60 gg.** dalla data di ricevimento del presente atto, dovranno essere presentate alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città Metropolitana di Torino – , idonee garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 20 – 192 del 12/06/2000 e s.m.i. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata, è comunque sospesa fino al momento della comunicazione dell'avvenuta accettazione da parte della Città Metropolitana, delle garanzie prestate. Nel caso in cui non venissero presentate entro il suddetto termine è facoltà dell'Ente provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.
4. Al fine di **garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso** all'impianto da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo, **entro 10 gg** dalla conoscenza del presente provvedimento dovrà essere comunicato il **nominativo di responsabile tecnico o figura analoga**, reperibile in caso di necessità inviandone i riferimenti, anche telefonici, alla scrivente Direzione, al Comune sede dell'impianto ed ARPA.
5. Di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità delle infrazioni riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, imprejudicate le ulteriori sanzioni di legge.
6. Il presente atto, corredato dagli elaborati progettuali come richiamati al precedente punto 1) dovrà essere conservato presso la sede operativa, a disposizione degli Enti preposti al controllo. Ai fini del rinnovo dovrà essere presentata apposita domanda alla Città Metropolitana di Torino almeno centottanta giorni prima della data di scadenza fissata. Qualora la richiesta di rinnovo pervenisse oltre tale termine, verrà considerata domanda di nuova autorizzazione, e sarà sottoposta alle procedure di cui all'art. 208, c. 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA CHE:

tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006, dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità di questa autorizzazione, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione;

è fatta salva la possibilità di procedere all'attribuzione di ulteriori prescrizioni in corso d'esercizio, qualora se ne evidenziasse la necessità;

l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;

l'approvazione del presente provvedimento, non comportando spesa oneri di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento é ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

SA/SIM

Torino, 08/03/2022

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA
SITI PRODUTTIVI)

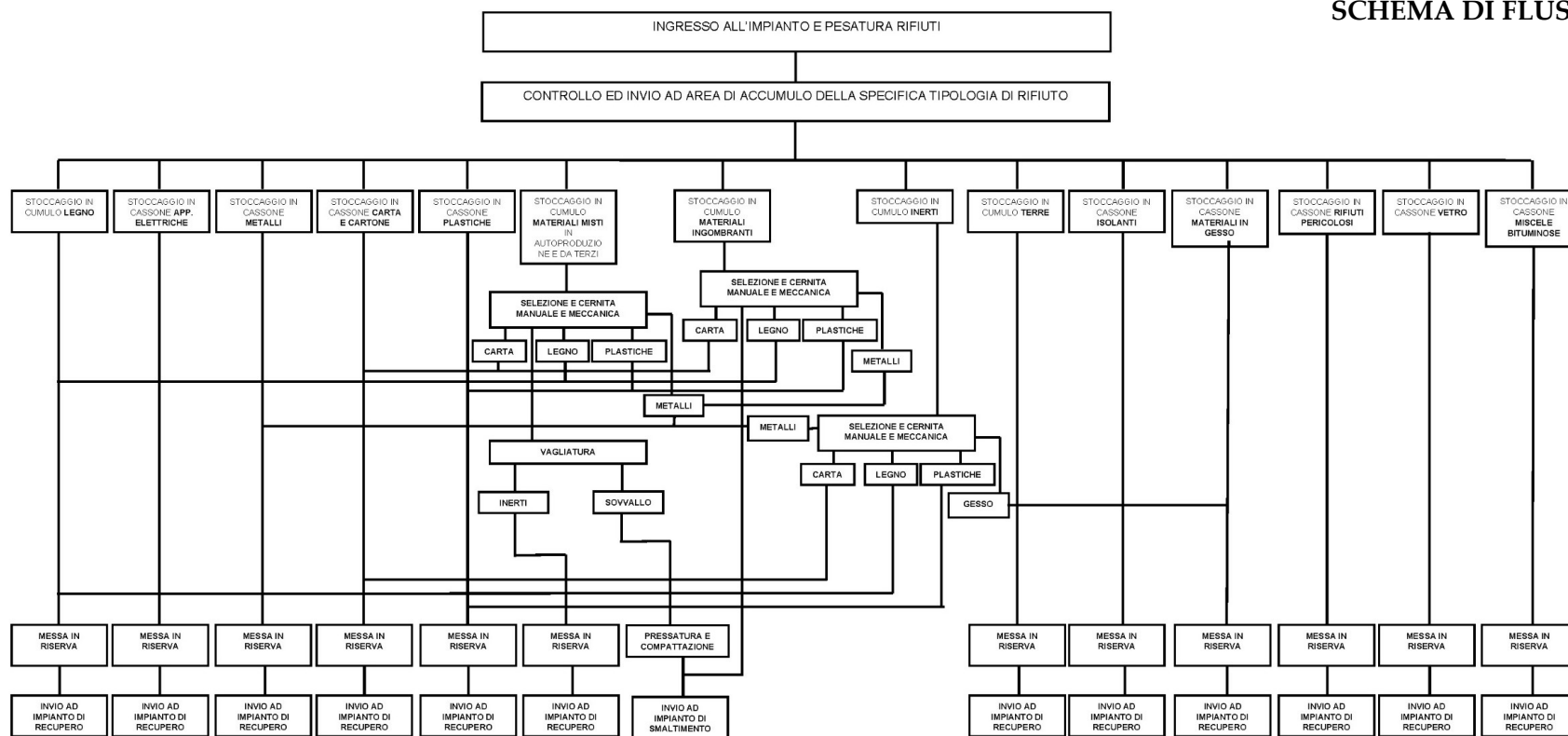
Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

Allegato
Sezione 1 - ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI

Tipologia di rifiuto	Codice EER	Descrizione	Q.tà massima stoccabile (t)	Q.tà massima movimentabile (t/a)	Attività
Legno	191207 150103 170201 200138	Legno	54	6.000	R12 ⁽¹⁾ R13
RAEE	160214 160216	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non contenenti sostanze pericolose	15	1.000	R12 ⁽¹⁾ R13
Metalli	170405	Ferro e acciaio	30	3.000	R12 ⁽¹⁾ R13
	170407	Metalli misti			
	191202	Metalli ferrosi da selezione e cernita			
Carta e cartone	150106	Imballaggi in materiali misti	13	2.000	R12 ⁽¹⁾ R13
	191201	Carta e cartone	3	500	
Vetro	170202 150107	Vetro	2	100	R12 ⁽¹⁾ R13
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	2	500	R12 ⁽¹⁾ R13
	170203	Plastica da C&D	3	500	
	191204	Plastica e gomma da selezione e cernita	3	500	
	200139	Plastica da Rifiuti Urbani	4	500	
Materiali da costruzione e demolizione	170302	Miscele bituminose	16	1.200	R13

Tipologia di rifiuto	Codice EER	Descrizione	Q.tà massima stoccabile (t)	Q.tà massima movimentabile (t/a)	Attività
Rifiuti inerti	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	570	75.500	R12 ⁽¹⁾ R13
	170101	Cemento			
	170102	Mattoni			
	170103	Mattonelle e ceramiche			
	170904	Rifiuti misti da costruzione e demolizione			
	200301	Rifiuti urbani			
Terre	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	50	2.500	R12 ⁽¹⁾ R13
Isolanti	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	10	500	R13
Materiali in gesso	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	50	2.500	R12 ⁽¹⁾ R13
	101399	Rifiuti non specificati altrimenti			
Ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti	20	2.000	R12 ⁽¹⁾ R13
Rifiuti misti	191212	Altri rifiuti misti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	50	6.000	R12 ⁽¹⁾ R13
Rifiuti pericolosi	170603*	Materiali isolanti pericolosi	30	1.200	R13 D15
	170301*	Miscele bituminose	15	1.000	

⁽¹⁾ R12 intesa come operazioni di cernita e selezione manuale di rifiuti misti o disomogenei, finalizzata alla formazione di cumuli omogenei di rifiuto da stoccare e/o attività di cernita e selezione rifiuti misti meccanizzata, tramite vaglio rotante – rif. Schema di flusso seguente -



Sezione 2 - PRESCRIZIONI TECNICO – GESTIONALI

1. la capacità massima complessiva di deposito dei rifiuti presso il sito, è fissata in:

speciali non pericolosi (t)	895
speciali pericolosi (t)	45

2. devono essere distinti i settori per il conferimento, la messa in riserva e il deposito preliminare dei rifiuti;
3. presso l'impianto verrà effettuata sia la cernita manuale che quella meccanizzata mediante l'impiego di un sistema di vagliatura così composto:
- tramoggia di carico cap. 2,3 mc dim. Altezza di carico 2.500 mm Lunghezza di carico 3.050 mm;
 - nastro di alimentazione dim. l.= 800 mm L.=6.250 mm;
 - doppio tamburo di vaglio sup. interna vagliatura 8,1 mc x d. interno 1.000 mm, sup. esterna vagliatura 10 mc x d. esterno 1.300 mm, L. 3.000 mm, velocità rotazione 5-15 giri/min. rete 15-15 foro tondo (15 mm);
 - nastro longitudinale sotto tamburo di raccolta della pezzatura fine e intermedia l.= 800 mm x L. = 4.500 mm;
 - nastro trasversale di scarico per la pezzatura fine e intermedia l.= 600 mm x L.= 9.360 mm altezza di scarico 1.950 mm in cassone;
 - nastro di cernita manuale NTC dim. l.= L.= inclinazione 0° trasferimento materiali da vaglio in cassonetti o verso nastro H;
 - nastro trasportatore alimentatore pressa dim. l.= 1.560 L.= 5.000 inclinazione 45° altezza di scarico 3.530 mm ;

inoltre sarà in uso anche una pressa per i sovvalli di selezione;

4. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
5. i rifiuti classificati speciali pericolosi devono essere stoccati separatamente da quelli classificati speciali non pericolosi;

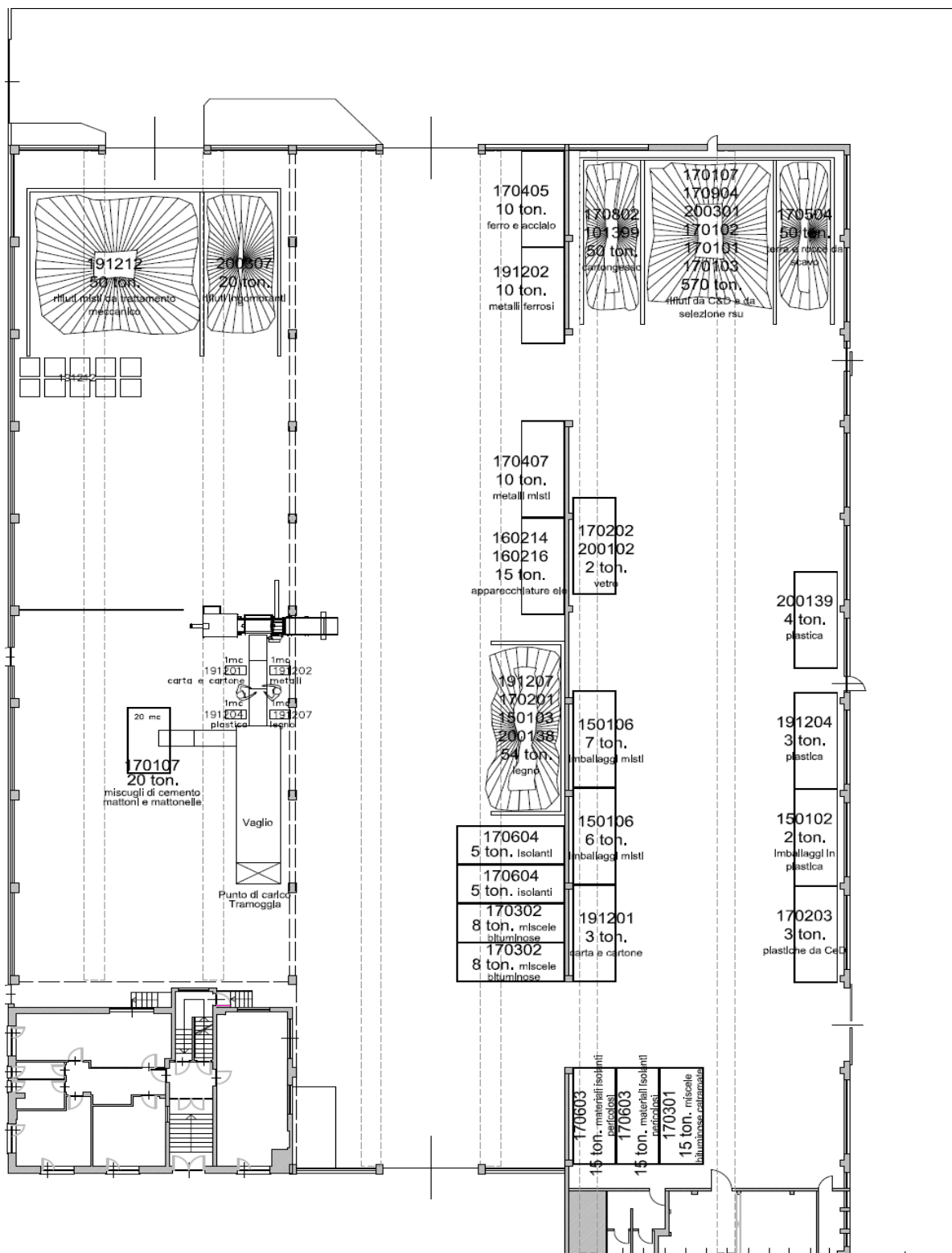
6. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, se del caso, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso centri autorizzati;
7. in materia **di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)** dovranno essere rispettati i disposti del D.Lgs. 49/2014, in particolare:
 - 7.1 lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I Raee dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007;
 - 7.2 la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
 - 7.3 le aree di messa in riserva devono essere delimitate fisicamente e segnalate da opportuna cartellonistica, nella quale devono essere indicati i codici EER dei rifiuti ivi depositati;
 - 7.4 analogamente, anche lo stoccaggio dei materiali/rifiuti risultanti dal trattamento deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero, su superficie dotata di copertura resistente alle intemperie;
8. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzato in aree distinte, per ciascuna tipologia, recante l'indicazione del codice EER del rifiuto ivi stoccato;
9. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
10. è fatto divieto di bruciare i materiali ammassati;
11. le partite omogenee di materiale selezionato per specifiche merceologiche devono essere avviate ad impianti che ne effettuano direttamente il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo; le eventuali partite omogenee di materiale già selezionato che per quantità non possano essere conferite direttamente ai soggetti che ne effettuano il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, possono essere affidate ad altri soggetti che, per loro natura e struttura tecnica, operano per raggiungere la quantità occorrente per il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo;
12. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri, l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

13. i rifiuti in uscita dal centro dovranno comunque essere affidati a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale (trattamento, innocuizzazione, termodistruzione, stoccaggio definitivo), ovvero recupero;
14. deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, anche portatile, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato per il controllo delle tipologie di rifiuti a rischio (ad. es. apparecchiature elettriche ed elettroniche, metalli di varia origine ecc). In caso di rinvenimento di sorgenti radioattive, la Società dovrà attenersi alle procedure previste dal Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rilevamento di sorgenti orfane sul territorio della Città Metropolitana di Torino emanato dalla Prefettura di Torino con atto n. 27035 del 1/7/2009. Devono, inoltre, essere effettuati i controlli radiometrici su rottami e materiali metallici secondo le modalità indicate nella DGR n. 37-2766 del 18/10/2011;
15. devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e di eventuali pozzetti di raccolta degli sversamenti;
16. è fatto obbligo di provvedere periodicamente alla derattizzazione dell'area destinata allo stoccaggio provvisorio ed al trattamento;
17. l'impianto deve essere dotato di idonea recinzione;
18. l'attività dovrà essere esercitata nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e s.m.i., concernente la determinazione delle attività soggette alle visite e prevenzione incendi di cui al DM 10/03/98; si richiama altresì all'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio;
19. tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché della normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione.

Sezione 3 - PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

- 1) in caso di variazione del nome o ragione sociale o sede legale o organi societari o cessione dell'azienda, l'istante deve darne comunicazione, assolto il bollo virtuale e mediante PEC almeno entro VENTI giorni, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dall'Amministrazione scrivente, nonché di richiedere, ove necessario, nuove autorizzazioni;
- 2) in caso di variazione dell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dal presente atto, o qualunque variazione delle tecnologie impiegate, rispetto a quanto riportato nelle previsioni progettuali approvate, dovrà essere presentata domanda con bollo assolto in forma virtuale, da inoltrarsi mediante PEC. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione di apposito provvedimento amministrativo;
- 3) l'istante deve inoltre comunicare, con congruo preavviso (non inferiore ai TRENTA giorni) e mediante PEC, la data di fine esercizio dell'attività autorizzata; dovrà conseguentemente provvedere entro la suddetta data, allo smaltimento/recupero di tutto il materiale/rifiuto presente presso l'insediamento; l'istante dovrà, altresì, provvedere ad eseguire opportune indagini, di cui al Titolo V, Parte IV al D.L.vo 152/06 e s.m.i., atte ad accertare lo stato dei luoghi interessati dall'esercizio dell'attività di cui al presente atto o provveda a fornire le argomentazioni del caso qualora non ravvisasse l'opportunità di procedere in tal senso. L'istante dovrà provvedere a tali adempimenti anche in caso di revoca dell'autorizzazione, secondo le tempistiche definite dall'Amministrazione scrivente in apposito atto;
- 4) deve essere garantito l'accesso agli impianti alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva; a tal proposito dovrà essere reperibile, anche nelle ore notturne, un responsabile il cui recapito dovrà essere indicato chiaramente, su apposito cartello, all'ingresso dell'impianto;
- 5) l'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256, comma 4 del D.Lgs. 152/2

Sezione 4 – LAY OUT DELL'IMPIANTO



DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi

Corso Inghilterra 7 10138 Torino Tel. 011 861 6820 –6837 Fax 011 861 4278

www.cittametropolitana.torino.it